

AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA

Bollettino n 9 del 19 maggio 2021 valido fino al 25 maggio 2021

OLIVO – AGRUMI - VITE

OLIVO

Fase Fenologica

La fase fenologica mediamente riscontrata nelle aziende monitorate nel Lametino è la **n. 67** in cui **i petali sono imbruniti e cominciano a distaccarsi** mentre la più avanzata risulta la fase fenologica n. 69 in cui **i frutticini già allegati iniziano ad ingrossarsi**.

Nelle aziende poste nelle aree interne collinari e nel vibonese si è ancora in **fioritura**, fase **n.62**, con il 20% dei fiori aperti.



Comune Lamezia T., Loc. San Sidero



Comune Gizzeria, Loc. Granato



Comune di Francica (VV)– Loc. San Bruno

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Si nota che le catture di adulti sulle trappole sono ormai al minimo, mentre le uova sono in schiusa e le nuove larve sono pronte a cibarsi dei fiori appena aperti.

Tripide (*Liothrips oleae*): Questo parassita, endemico ed ubiquitario, cioè sempre presente in tutti gli oliveti, apporta danni significativi solo quando la nascita delle larve coincide con la presenza dei frutticini in allegagione, come è successo in qualche anno fa. Per fortuna quest'anno le condizioni climatiche sono differenti ed al momento non vi sono segnalazioni, anzi, anche i nuovi germogli appaiono sani e non toccati dalla punture dell'insetto.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Il monitoraggio specifico segnala un primo inizio dell'attività del parassita ma al momento non è necessario intervenire.

Cotonello (*Euphillura olivina*): Si segnala la presenza non preoccupante di **Cotonello** (*Euphillura olivina*) soprattutto sulle mignole non ancora schiuse.



Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Il clima ancora umido delle scorse settimane ha favorito la diffusione della malattia e, in alcune realtà soprattutto del Vibonese, si riscontrano defogliazioni.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento non si segnala una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti.

DIFESA FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nessun intervento è consigliato.


Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Le uova sono in schiusa e sono in fuori uscita le larve della seconda generazione, la antofaga, che si ciba dei fiori appena aperti. Anche se questa generazione del parassita non apporta un grosso danno diretto, poiché i fiori dell'olivo sono sempre sovrabbondanti rispetto ai frutti che allegheranno, pone però le basi per la terza generazione, la carpofaga, che attacca le olive in luglio provocando poi la cascola del prodotto in settembre. Al fine di contenere lo sviluppo della prossima generazione, è da considerare la esecuzione IN QUESTO MOMENTO della fioritura di un trattamento con prodotti a base di *Bacillus Thuringiensis*.


Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Nessun intervento è consigliato.


Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.



Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.



DIFESA FITOSANITARIA OLIVO
Fase Fenologica BBCH 60- 69 (fioritura)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cercospora o Piombatura dell'olivo <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	Interventi agronomici - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma; - Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari. Interventi chimici Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i> 	Interventi agronomici Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
INSETTI Margaronia <i>(Palpita unionalis)</i> 	Interventi chimici In post allegazione intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte. Soglia di Intervento 10-15% di apici vegetativi infestati.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asportazione delle parti di chioma maggiormente infestate dagli adulti e bruciatura; - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma. 	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>
<p>Tripide dell'olivo (<i>Liothrips oleae</i>)</p> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <i>potatura</i> crea un microclima ostile al fitofago. -La <i>gestione del suolo</i>, influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe che vivono nello strato più superficiale. <p>Monitoraggio</p> <p>Si consiglia l'applicazione di 5 trappole cromotropiche blu/Ha; monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti); metodo frappe (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017)</p> <p>Soglia di intervento</p> <p>In post allegazione considerare il 10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi)/mq utilizzando il metodo frappe.</p>	<p>SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Tignola dell'olivo <i>(Praysoleae)</i> 	Interventi chimici Nei regimi di controllo integrato non si interviene sulla generazione fillofaga, potendo successivamente controllare la generazione carpo-faga con prodotti citotropici. In agricoltura biologica, in presenza di elevate catture di adulti, si interviene prima della fioritura per ridurre il potenziale della generazione (carpo-faga) successiva.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					
Cotonello dell'olivo <i>(Euphyllura olivina)</i> 	Interventi agronomici Generalmente le infestazioni di questo parassita sono ostacolate dalle potature di sfoltimento ed arieggiamento della chioma e dalle alte temperature, quindi nella stragrande maggioranza dei casi non è necessario effettuare trattamenti specifici. Nonostante l'ubiquitarità del fitofago, gli eventuali danni non sono quasi mai rilevanti, nei casi più gravi: la 1ª generazione può determinare la devitalizzazione di un limitato numero di germogli, localizzati nella parte esterna della chioma e su un numero limitato di piante dell'oliveto e/o favorire l'insediamento della fumaggine; gli individui della 2ª generazione, possono rallentare l'accrescimento di un limitato numero di frutticini.	SONO VIETATI TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA					

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

NOTE:

- per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

AGRUMI

Fase Fenologica

La fase fenologica riscontrata nella media delle aziende rilevate è la n. 72, di **piena allegagione**, con limitate differenze fra le aziende collocate nelle zone più favorite della Piana Lametina, leggermente più avanti, e la zona del Vibonese, leggermente più indietro.



Comune di Lamezia Terme (CZ)- Loc. Campolongo



Comune di Lamezia Terme, Loc. San Pietro L.



Comune di Francica (VV)- Loc. San Bruno

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Le tipiche avversità stagionali della coltivazione sono in **piena ripresa** ed alcuni parassiti potrebbero richiedere interventi nei prossimi giorni successivamente alla attuale delicata fase della allegione.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): L'attività dell'insetto è in ripresa. Si ricorda che gli interventi di contrasto sono possibili sulle piante fino a 4 anni di età.

Afidi (*Aphis citricola ssp*): Si rileva un aumento della presenza di questo parassita, per il significativo aumento della temperatura, ed in alcune realtà potrebbe essere necessario un intervento fitosanitario nelle prossime settimane.



Cocciniglie: (*Cocciniglia cotonosa degli agrumi* (*Icerya purchasi*); *Cocciniglia bassa degli agrumi* (*Coccus hesperidum*) etc): L'attività è in ripresa ma al momento non vi sono interventi consigliati.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca bianca (*Aleurodidi ssp.*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

Non si rilevano infezioni od infestazioni di patogeni superiori alle soglie d'intervento, in particolare, per quanto riguarda la presenza di afidi e tripidi. Pertanto non si consigliano trattamenti fitosanitari. Si ricorda che, nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura, al fine di salvaguardare l'attività delle api e della restante entomofauna pronuba, sono **VIETATI** i trattamenti con prodotti fitosanitari potenzialmente dannosi.

Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Afidi (<i>Aphis citricola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i>)	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>Aphis citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Fonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Independentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina,	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a	Applicazioni di sostanze collanti	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso	Applicazioni di sostanze	(1) Giovani impianti

carpentiera, nera (<i>Linepithemah umile</i> , <i>Camponotus nylanderii</i> , <i>Tapinoma erraticum</i>)	contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	al tronco	con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	collanti al tronco	l'intervento con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorhynchus cribricollis</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

Programma di difesa biologica.

Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infestazioni di patogeni superiore alle soglie d'intervento. Pertanto, non si consigliano interventi fitosanitari, considerata anche la fase fenologica della fioritura.

VITE

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende rilevate è la **n. 57** con **infiorescenze completamente sviluppate**.



Comune di Lamezia Terme

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Oidio (*Uncinula necator*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Al momento non si rilevano problemi fitosanitari. Tuttavia, è consigliabile, prima che inizi la fioritura, effettuare gli usuali trattamenti di prefioritura ovvero antiperonosporici e antioidici.

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Peronospora Interventi chimici Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione Nelle zone a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K Mancozeb Metiram Ditianon Folpet Fosetil Al Fluazinam Dimetomorf Iprovalicarb Mandipropamide Famoxadone Pyraclostrobin Cimoxanil Zoxamide Flupicolide Amisulbrom Benthiovalicarb Valiphenalate Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Cerevisane Cyazofamid	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di K (14) Mancozeb (3) (9) Metiram (17) Ditianon (3) Folpet (3) Fosetil Al (14) Fluazinam (3) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide(2) Famoxadone (15) Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Flupicolide (7) Amisulbrom (10) Benthiovalicarb (13) Valiphenalate (2) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Cerevisane	Prodotti rameici (*) Cerevisane Olio essenziale di arancio dolce	(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi. (9) Max 3 interventi/anno; (10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro; (12) non ammesso in fioritura (13) Max 2 interventi/anno (14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro (15) Max 1 intervento/anno (16) Max 1 intervento/anno (17) Max 3 interventi/anno quando

	Fosfonato di disodio Oxathiapiprolin Ametoctradina Pyraclostrobin	Cyazofamid (10) Fosfonato di disodio (14) Oxathiapiprolin (18) Ametoctradina(5) Pyraclostrobin (5).		formulato da solo (18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali
Oidio Interventi chimici Zone ad alto rischio Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Zone a basso rischio Intervenire cautamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo Ampelomyces quisqualis Bacillus pumilus Olio essenziale di arancio dolce Azoxystrobin Trifloxystrobin (Pyraclostrobin + Boscalid Spiroxamina Bupirimate Meptildinocap Tebuconazolo Difenconazolo Flutriafol Tetraconazolo Penconazolo Fenbuconazolo Metrafenone Pyraclotrobin Cyflufenamide Miclobutanil Bicarbonato di K Laminarina Fluxapyroxad Cerevisane Proquinazid Pyriofenone	Zolfo Ampelomyces quisqualis Bacillus pumilus Olio essenziale di arancio dolce Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin + Boscalid (2) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Tebuconazolo (3) Difenconazolo(3) Flutriafol (3) Tetraconazolo(3) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Metrafenone (8) Pyraclotrobin (1) Cyflufenamide (7) Miclobutanil (9) Bicarbonato di K (10) Laminarina Fluxapyroxad (6) Cerevisane Proquinazid (4) Pyriofenone (2)	Zolfo Ampelomyces quisqualis Bacillus pumilus COS-OGA Bacillus amyloliquefaciens Olio essenziale di arancio dolce Bicarbonato di K Laminarina Cerevisane	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Max 1 intervento/anno (10) Max 6 interventi/anno Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali
Interventi Agronomici				
(*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)				

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

Iuliano L. A.;
Bertolami G.;
Manfredi M. C.;
Mastroianni G.;
Mercuri A..

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
Garritano D.
Zavaglia S.
Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:
Stefanizzi G.
Messina M.
Leto C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.
Di Leo R.

REDAZIONE a cura di: Galiano F.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it